

UNIVERSITA' DI FERRARA

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

RELAZIONE SULL'ACQUISIZIONE

DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

Anno accademico 2011/2012

I corsi di laurea attivati a Giurisprudenza per l'anno accademico 2011/2012 sono stati tre: il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01, sedi di Ferrara e di Rovigo), nel quale sono stati offerti tutti i cinque anni del percorso, e il corso di laurea triennale in Operatore dei servizi giuridici (classe L-14). Proprio dalla coorte di immatricolati 2011/2012, all'interno del tradizionale corso di laurea magistrale, è attivato anche un percorso a numero chiuso (ammissione di quattro studenti ogni anno accademico) che porta al conseguimento di una laurea a doppio titolo con l'Università di Granada (Spagna).

Anche per il 2011/2012 sono stati ventisei i quesiti proposti agli studenti, due dei quali (il D24 e il D26) specifici per non frequentanti. Come sempre, la valutazione ha spaziato tra più aree: organizzazione del corso di studi (quesiti da D1 a D3), servizi informatici (da D4 a D6), organizzazione del singolo insegnamento (quesiti da D7 a D11), docenza (da D12 a D16), aule e attrezzature (D17 e D18), biblioteca (D19), informazioni aggiuntive e livello di soddisfazione (da D20 a D26).

Per una agevole consultazione delle tabelle riassuntive di Giurisprudenza – riportate nella quarta sezione: “*Analisi generale di struttura*” – indichiamo, nel dettaglio, le domande poste agli studenti nei questionari on-line.

	accettabile?
D2	L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?
D3	Sei complessivamente soddisfatto del servizio di orientamento e tutorato fornito dai docenti del corso di studio?
D4	Il sito web del corso di studio risponde alle esigenze di informazione per lo studente in termini di reperibilità, chiarezza e comprensibilità?
D5	Il sito web dell'Ateneo risponde alle esigenze di informazione per lo studente in termini di reperibilità, chiarezza e comprensibilità?
D6	I servizi informatici (posta elettronica, WIFE, iscrizione esami on line, ecc ...) sono conformi, a livello di efficienza, alle esigenze degli studenti?
D7	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D8	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?
D9	Le attività didattiche integrative svolte per questo insegnamento (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) sono risultate utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste rispondete "non previste")
D10	Sono state fornite informazioni chiare ed esaurienti sugli obiettivi e sul programma del corso?
D11	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
D12	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?
D13	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
D14	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
D15	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
D16	Il docente è esauriente in occasione di richieste di chiarimenti?
D17	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
D18	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, aule informatiche, seminari...) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative rispondete "non previste")
D19	Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?
D20	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?
D21	La frequenza a lezioni – esercitazioni consente una regolare attività di studio?
D22	Ritieni che gli argomenti svolti siano privi di inutili sovrapposizioni rispetto ai contenuti di altri insegnamenti?
D23	Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?
D24	La materia si studia bene anche senza frequentare? (solo studenti non frequentanti)
D25	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?
D26	Sei complessivamente interessato agli argomenti dell'insegnamento? (solo studenti non frequentanti)

Prima sezione

D6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D7	3647	14,75	85,25	7,97	2,205	7,90	8,05	7,76	2° su 9	0,00
D8	3647	10,06	89,94	8,20	1,964	8,13	8,26	7,84	1° su 9	0,00
D9	2303	10,29	89,71	8,06	1,949	7,98	8,14	7,94	3° su 9	0,00
D10	3520	7,47	92,53	8,44	1,845	8,38	8,50	7,92	1° su 9	0,00
D11	3647	7,18	92,82	8,57	1,848	8,51	8,63	8,08	1° su 9	0,00
D12	3647	5,65	94,35	8,73	1,779	8,67	8,79	8,36	2° su 9	0,00
D13	3647	4,69	95,31	8,69	1,719	8,63	8,74	8,21	1° su 9	0,00
D14	3647	13,33	86,67	8,15	2,121	8,08	8,22	7,78	1° su 9	0,00
D15	3647	11,00	89,00	8,22	2,026	8,16	8,29	7,87	1° su 9	0,00
D16	3538	5,65	94,35	8,57	1,796	8,51	8,63	8,17	1° su 9	0,00
D17	3647	13,46	86,54	7,89	2,005	7,83	7,96	7,73	4° su 9	0,00
D18	1934	11,69	88,31	7,79	1,895	7,70	7,87	7,75	3° su 9	0,00
D19	1937	7,43	92,57	8,10	1,828	8,02	8,18	7,75	1° su 9	0,00
D20	3647	16,97	83,03	7,60	2,062	7,53	7,67	7,51	2° su 9	0,00
D21	3509	18,41	81,59	7,62	2,097	7,55	7,69	7,40	2° su 9	0,00
D22	3420	20,70	79,30	7,46	2,315	7,38	7,54	7,53	7° su 9	0,00
D23	3647	9,76	90,24	8,24	1,947	8,17	8,30	7,98	3° su 9	0,00
D24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D25	3647	9,87	90,13	8,14	1,970	8,08	8,20	7,75	1° su 9	0,00
D26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

Risposte = Numero di risposte fornite per il corrispondente quesito

P1 = % risposte con punteggio inferiore a 6

P2 = % risposte con punteggio maggiore o uguale a 6

Media = Media aritmetica ottenuta applicando i punteggi sopra descritti

SQM = Scarto Quadratico Medio

L1 = Limite inferiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità

L2 = Limite superiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità

Posizione= Posizione occupata dalla valutazione media del quesito nella graduatoria dell'Ateneo (su numero di Facoltà valutate)

Sfondo delle celle Grigio chiaro: valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

Sfondo delle celle Grigio scuro: valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

Gli studenti frequentanti, nei diciotto quesiti specifici loro riservati, non hanno fatto segnare alcuna criticità e – viceversa – le medie uscite dalla valutazioni pongono Giurisprudenza al primo posto di ateneo in nove casi, al secondo in quattro e al terzo in tre. I primi posti forniti dai dati aggregati (vedi quarta sezione: “*Analisi generale di struttura*”) vengono tutti confermati, con l’aggiunta di quelli in D8 (adeguatezza del materiale didattico indicato o fornito per lo studio della materia), in D13 (effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni) e in D16 (soddisfazione per l’eshaustività di tali chiarimenti). Proprio la sezione “*docenti*” e la sezione “*organizzazione dell’insegnamento*” si confermano i fiori all’occhiello della struttura didattica.

L’unico dato inferiore alla media di ateneo è in D22 (sovrapposizioni di contenuto tra insegnamenti diversi), dove peraltro viene confermato l’esito della valutazione aggregata e Giurisprudenza chiude al settimo posto nel contesto dell’intera Università pur a fronte di un 7,46 di media che supera abbondantemente la soglia di soddisfazione fissata dagli standard di ateneo.

Per il resto, però, le differenze in positivo rispetto alle medie generali sono sistematiche e in quasi tutti i casi pronunciate. Particolarmente netto è il + 0,52 che si nota in D10 (informazioni chiare ed esaurienti sugli obiettivi e sul programma dei singoli insegnamenti), dato che peraltro si collega ai lusinghieri giudizi sulla docenza, dove Giurisprudenza fa registrare valori tutti abbondantemente superiori all’8, con punte di 8,73 in D12 (rispetto dell’orario di svolgimento dell’attività didattica: + 0,37 sulla media di ateneo), di 8,69 in D13 (reperibilità effettiva del docente in caso di richieste di spiegazione e chiarimento: + 0,48 sulla media di ateneo) e di 8,57 sia in D11 (chiarezza delle modalità di esame) sia in D16 (chiarimenti esaurienti in caso di richieste di spiegazione). In quasi tutti i quesiti che riguardano la docenza oltre il 90% degli studenti che hanno compilato il questionario hanno assegnato una valutazione maggiore o uguale a 6.

Confermata, rispetto ai dati aggregati, anche la valutazione positiva nella sezione “*aule e attrezzature*”, ormai prossima all’8 dopo che negli anni scorsi aveva costituito una costante criticità a livello di Facoltà.

Terza sezione

L’ANALISI DEGLI ASPETTI CRITICI EVIDENZIATI DALL’INDAGINE

I risultati ottenuti in D1 e in D2 (si veda la tabella riportata nella quarta sezione: “*Analisi generale di struttura*”) continuano a essere – per Giurisprudenza – l’unica criticità tra le varie aree del questionario.

Si tratta – peraltro – di due punti deboli tradizionali, nel senso che essi si sono sempre riproposti da quando – nell’anno accademico 2006/2007 – sono stati varati i corsi di laurea ex DM 270/2004. La nota negativa è che rispetto ad allora i valori non sono migliorati: per il 2011/2012, addirittura, in D1 (accettabilità del carico di lavoro complessivo degli insegnamenti previsti nell’anno in corso) si registrano un – 0,33 rispetto alla media attuale di ateneo e un -0,07% anche rispetto alla media di Giurisprudenza del 2006/2007, quando però pesava sul risultato generale l’inevitabile handicap costituito da un corso – quello magistrale – appena attivato e quindi fisiologicamente in cerca di un assestamento.

Se negli altri settori del questionario i valori inferiori al 6 di sei anni fa sono stati tutti rimossi a vantaggio di medie soddisfacenti per l’ateneo – si pensi che nel 2007/2008 le criticità dell’allora Facoltà erano ancora otto – gli studenti di Giurisprudenza continuano quindi a sottolineare l’inadeguatezza, ai loro occhi, del carico di lavoro e dell’organizzazione dei singoli anni di corso, riservando quasi sempre – viceversa – valutazioni positive ai singoli insegnamenti. In pratica considerano congruo il carico di lavoro di ciascuna materia, se presa a sé (come dimostra la media di 7,75 in D7) ma trovano eccessiva la somma dei carichi di lavoro nell’ottica dell’intero anno di corso.

Ciò sembra spiegare – peraltro – il ritardo di crediti che gli studenti di Giurisprudenza maturano sin dal primo anno (per la coorte 2011/2012 hanno conseguito meno della metà dei crediti previsti il 56% degli studenti della sede di Rovigo, il 59% degli studenti del corso magistrale di Ferrara e il 67% degli studenti di Operatore dei servizi giuridici), un ritardo allarmante che è stato puntualmente evidenziato nei singoli rapporti di riesame per il medesimo anno. Si tratta in effetti di un dato da non sottovalutare, perché tali difficoltà – da parte degli studenti – aprono la strada da subito al rischio di un aumento dei fuori corso in proiezione futura.

In questo senso – dopo che negli ultimi anni la struttura didattica non ha saputo ovviare al problema nonostante un seminario tra docenti organizzato ad hoc – nei rapporti di riesame i singoli Consigli di corso di studio si sono proposti, in vista dell’anno accademico 2013/2014, di avviare una discussione con la Commissione didattica paritetica di Dipartimento, per riflettere su un intervento sull’articolazione degli insegnamenti del primo anno,

sull'organizzazione della didattica e – contestualmente – per migliorare la capacità selettiva del test di verifica delle conoscenze iniziali.

Quarta sezione

ANALISI GENERALE DI STRUTTURA (dati aggregati: studenti frequentanti e non frequentanti)

La tabella sotto riportata comprende i valori aggregati, relativi quindi alla somma tra gli esiti dei questionari per studenti frequentanti e gli esiti dei questionari per studenti non frequentanti.

**Tab. 1 - Quesiti: Statistiche descrittive
Facoltà di Giurisprudenza**

Quesito	a.a.2011-2012									Media a.a. precedente
	Risposte	P1	P2	Media	SQM	L1	L2	Media Ateneo	Posizione	
D1	1802	37,57	62,43	6,44	2,085	6,34	6,53	6,77	8° su 10	6,47
D2	1802	30,41	69,59	6,72	1,907	6,63	6,81	6,64	4° su 10	6,69
D3	1802	15,98	84,02	7,27	1,811	7,19	7,36	7,07	2° su 10	7,23
D4	1802	17,54	82,46	7,45	2,012	7,36	7,54	7,28	2° su 10	7,25
D5	1802	16,81	83,19	7,43	1,966	7,34	7,52	7,26	2° su 10	7,22
D6	1802	11,88	88,12	7,75	1,898	7,66	7,83	7,72	4° su 10	7,49
D7	5312	16,59	83,41	7,75	2,204	7,69	7,81	7,72	4° su 10	7,78
D8	5312	12,05	87,95	7,94	1,985	7,89	8,00	7,80	2° su 10	8,05
D9	2304	10,29	89,71	8,06	1,949	7,98	8,14	7,94	3° su 9	8,00
D10	5090	10,26	89,74	8,14	1,918	8,08	8,19	7,87	1° su 10	8,22
D11	5312	9,30	90,70	8,31	1,951	8,26	8,37	8,04	1° su 10	8,44
D12	3648	5,65	94,35	8,73	1,779	8,67	8,79	8,36	2° su 9	8,89
D13	5312	7,49	92,51	8,34	1,863	8,29	8,39	8,15	3° su 10	8,40
D14	3648	13,32	86,68	8,15	2,120	8,08	8,22	7,78	1° su 9	8,13
D15	3648	10,99	89,01	8,22	2,026	8,16	8,29	7,87	1° su 9	8,22
D16	5067	7,56	92,44	8,30	1,867	8,25	8,35	8,12	2° su 10	8,37
D17	3648	13,46	86,54	7,89	2,005	7,83	7,96	7,73	3° su 9	7,52

D18	1935	11,73	88,27	7,79	1,896	7,70	7,87	7,75	3° su 9	7,51
D19	1937	7,43	92,57	8,10	1,828	8,02	8,18	7,75	1° su 9	8,02
D20	5312	18,02	81,98	7,50	2,036	7,45	7,55	7,48	3° su 10	7,50
D21	3510	18,40	81,60	7,62	2,097	7,55	7,69	7,40	2° su 9	7,57
D22	4930	22,35	77,65	7,29	2,282	7,23	7,35	7,48	8° su 10	7,16
D23	3648	9,76	90,24	8,24	1,947	8,17	8,30	7,98	3° su 9	8,06
D24	1525	17,97	82,03	7,31	1,831	7,22	7,40	7,15	3° su 9	7,25
D25	3648	9,87	90,13	8,14	1,970	8,08	8,20	7,75	1° su 9	8,15
D26	1661	15,23	84,77	7,64	2,002	7,54	7,74	7,47	4° su 9	7,34

Legenda:

Risposte = Numero di risposte fornite per il corrispondente quesito

P1 = % risposte con punteggio inferiore a 6

P2 = % risposte con punteggio maggiore o uguale a 6

Media = Media aritmetica ottenuta applicando i punteggi sopra descritti

SQM = Scarto Quadratico Medio

L1 = Limite inferiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità

L2 = Limite superiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità

Posizione= Posizione occupata dalla valutazione media del quesito nella graduatoria dell'Ateneo (su numero di Facoltà valutate)

Sfondo delle celle Grigio chiaro: valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

Sfondo delle celle Grigio scuro: valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

I dati della valutazione didattica 2011/2012 confermano, pur con una lieve differenza rispetto all'anno accademico precedente, la competitività dell'attuale Dipartimento di Giurisprudenza nell'ambito dell'Università di Ferrara. Nei ventisei quesiti del questionario, infatti, i risultati lo pongono per sei volte al primo posto di ateneo (contro le sette del 2010/2011), per sette volte al secondo (contro nove) e per sette volte al terzo (contro tre).

Una considerazione a margine, però, va senz'altro fatta. Osservando i dati relativi (frequentanti e non frequentanti, separatamente) emerge una sensibile differenza tra le valutazioni del primo gruppo e quelle del secondo. Se – come si può notare nella seconda sezione: “*Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti*” – le medie uscite dalla valutazione di chi è andato a lezione pongono Giurisprudenza sul “podio” di ateneo in 16 quesiti su 18, quelle uscite dalla valutazione dei non frequentanti mai la proiettano tra le prime tre realtà di ateneo, anche se in definitiva solo il valore in D22 (sovrapposizioni di

contenuto tra diversi insegnamenti) è inferiore – e di poco – alla soglia minima di soddisfazione per gli standard dell'Università di Ferrara. Per contro, però, non viene registrato alcun 8, neppure nella sezione generalmente meglio valutata dagli studenti, quella della docenza. E' quindi soprattutto il dato fornito dai frequentanti a proiettare in alto le valutazioni aggregate di Giurisprudenza.

Tornando ai risultati generali, solo in due casi (D1 e D2) – confermando, purtroppo, un riscontro da tempo negativo – la valutazione ottenuta si rivela sotto la soglia di soddisfazione (valore 7), mentre per ben undici volte – al contrario – supera il valore 8, approdando all'eccellenza.

Non solo: in ventiquattro casi la media ottenuta da Giurisprudenza è superiore a quella di ateneo, con differenze che in qualche caso sono decisamente marcate. Nei casi più evidenti si registrano un + 0,39 in D25 (soddisfazione complessiva per come è stato svolto l'insegnamento), un + 0,37 e un + 0,35 in D14 e D15 (quesiti che riguardano rispettivamente la capacità del docente di motivare gli studenti verso la sua disciplina e la sua chiarezza di esposizione), ancora un + 0,35 in D19 (giudizio sulla biblioteca).

Proprio il servizio della biblioteca e la valutazione sui docenti si confermano il fiore all'occhiello di Giurisprudenza. Nel primo caso si passa dal secondo al primo posto di ateneo, piazzamento che per tre volte (su sei quesiti) si propone anche nel secondo settore nonostante un lievissimo calo nei valori relativi rispetto all'anno precedente. Proprio nell'area della docenza i primati si riscontrano in D11 (chiarezza delle modalità di esame), in D14 e in D15, e in questi ultimi due casi essi significano contemporaneamente crescita dal secondo al primo posto di ateneo. Ma anche nei restanti tre quesiti sulla docenza Giurisprudenza non scende sotto il terzo posto e comunque supera sempre in maniera sensibile la media dell'8. In D12 (rispetto degli orari dell'attività didattica) si registrano i valori più elevati: media di 8,73, con quasi il 95% degli studenti che ha assegnato una valutazione maggiore o uguale al 6.

Le altre “eccellenze” vengono raggiunte in D10 (informazioni chiare ed esaurienti sugli obiettivi e sul programma del corso) e in D25: e in quest'ultimo caso, trattandosi di quesito nel quale viene chiesto agli studenti di esprimere la loro soddisfazione generale sul singolo insegnamento, l'8,14 raggiunto di fatto sembra riassumere gli esiti dell'intero questionario e il primo posto di ateneo si rivela, di conseguenza, doppiamente indicativo.

Di rilievo, per restare ai riscontri positivi, due settori che continuano la loro crescita dopo essere stati, nelle valutazioni di qualche anno fa, i punti deboli

dell'allora Facoltà. I dati più eclatanti giungono dalla sezione “*aule e attrezzature*”, dove dopo il primo miglioramento del 2010/2011 (fu di +0,70 sia in D17 sia in D18) ora Giurisprudenza “aggiunge” un ulteriore +0,34 nel primo quesito (adeguatezza delle aule) e un ulteriore +0,28 nel secondo (adeguatezza dei locali per seminari, aule informatiche), facendo registrare rispettivamente un’impennata dall’ottavo al terzo posto di ateneo e una salita dal quinto al terzo. Altrettanto importante – anche se costante da tempo – è il miglioramento raggiunto nella sezione “*Informazioni e web*”. Dopo la crescita progressiva dell’ultimo triennio, qui Giurisprudenza conferma i secondi posti in D4 e in D5 (efficacia e utilità dei siti web) migliorando però le medie relative di 0,2 punti e, soprattutto, sale dal settimo al terzo posto di ateneo (+ 0,26) in D6 (efficienza dei servizi informatici per gli studenti: posta elettronica, copertura wi-fi, gestione esami on-line).

Ci sono, comunque, anche punti da migliorare. Le criticità restano due, ma pesanti: le stesse del 2010/2011, entrambe nella sezione “*Organizzazione del corso di studio*”. Qui, peraltro, nonostante il passare del tempo non si sono ancora notati miglioramenti. In D1 (adeguatezza del carico di lavoro complessivo nell’anno di corso) la media resta bassa (6,44), peraltro con un – 0,34 rispetto alla media di ateneo che quasi raddoppia la forbice rispetto a un anno fa (quando il gap era di 0,18). Il tutto ovviamente si ripercuote inevitabilmente sul piazzamento generale, con Giurisprudenza che scende all’ottavo posto in Università. Né fa registrare passi avanti la situazione in D2 (organizzazione complessiva – orario, esami intermedi e finali – degli insegnamenti previsti nel singolo anno di corso), con un 6,72 che però, se da un lato non porta alla soddisfazione rispetto agli standard di ateneo, dall’altro è migliore rispetto alla media generale dell’Università, evidentemente in difficoltà – sotto questo profilo – anche nelle altre sue strutture. Al di là di ciò, il fatto che circa uno studente su tre abbia assegnato a Giurisprudenza una valutazione decisamente insoddisfacente per gli standard di ateneo (in quanto inferiore al 6) impone una riflessione accurata.

Non eccezionale anche il risultato ottenuto in D22 (ottavo posto generale), dove però la media di 7,29 è comunque da considerarsi soddisfacente per gli standard dell’Università di Ferrara e non si può parlare, quindi, di vera e propria criticità. In questo caso il “focus” sono le sovrapposizioni di contenuto che gli studenti notano tra insegnamenti diversi: nonostante il + 0,13 rispetto al 2010/2011 anche questa – pertanto – resta un’area in cui Giurisprudenza non brilla rispetto alle altre strutture didattiche.

Quinta sezione

LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

Il contenuto di questa relazione, che deriva dall'analisi dei dati pubblicati alla pagina web <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> (si veda la loro analisi nella quarta sezione: “*Analisi generale di struttura*”), è oggetto di commento e di comunicazione del Direttore al Consiglio di Dipartimento e alla Commissione paritetica docenti-studenti del medesimo, prima della sua pubblicazione nel sito web del Dipartimento di Giurisprudenza (www.unife.it/giurisprudenza), ai fini della massima trasparenza possibile.

Sesta sezione

AZIONI DI INTERVENTO PROMOSSE A SEGUITO DEGLI STIMOLI PROVENIENTI DAL MONITORAGGIO

Ha evidentemente trovato riscontro – relativamente al vecchio quadro critico delle aule, eliminato già con i dati 2010/2011 e ulteriormente migliorato nel 2011/2012 – l'invito rivolto a suo tempo dal GAV all'allora segreteria di presidenza e ai manager didattici ai fini di un ulteriore, difficile sforzo comune nell'organizzazione degli spazi. L'assegnazione delle aule ai docenti per le lezioni in rapporto alle probabili “numerosità” dei loro corsi (stimate prima del loro inizio) è stata senz'altro complessa, ma al tempo stesso mirata e razionale nonostante gli spazi continuino a presentare un chiaro squilibrio tra aule grandi (solo tre oltre i 250 posti) e aule piccole (altre due da 70 posti, ulteriori sei sotto i 54 posti), con mancanza, quindi, di aule di media grandezza.

Il dato sull'adeguatezza delle aule è a maggior ragione positivo in rapporto all'emergenza vissuta con il terremoto del maggio 2012, che in piena fase di organizzazione degli spazi per gli appelli di esame della sessione estiva (con l'aula 11 inagibile e l'aula 10 agibile parzialmente) è stata affrontata, evidentemente, con ottimi risultati.

Sul piano informatico – nel contesto di un trend che già da qualche anno aveva migliorato i suoi valori – Giurisprudenza durante il 2011/2012 ha completato l'adeguamento informatico di diverse aule in vista dell'anno successivo. Più precisamente, le aule 1, 2, 3, 4, 5, 9 e 10 sono state dotate di un'unità di

controllo che gestisce l'impianto multimediale. Evidentemente buono inoltre, alla luce dei risultati emersi nella sezione sull'informatica, è stato il lavoro dell'ufficio manager didattici nella gestione dei siti della struttura didattica.

Ciò che resta da affrontare compiutamente sono le persistenti criticità in D1 e D2 (si veda a questo proposito la tabella riportata nella quarta sezione: “*Analisi generale di struttura*”). In questo senso la situazione rispetto all'anno accademico 2010/2011 non è migliorata, chiaro segnale che Giurisprudenza – nonostante già un anno fa fosse stata riconosciuta la necessità di un confronto interno sul tema – non ha ancora saputo risolvere il cronico problema del carico di studio troppo oneroso che gli studenti avvertono nei singoli anni di corso.

Qui l'obiettivo, ora, è avviare un confronto tra Consigli di corso di studio e Commissione didattica paritetica per giungere a una diversa articolazione del primo anno dei singoli corsi di laurea (vedi terza sezione: “*L'analisi degli aspetti critici evidenziati nell'indagine*”).

Settima sezione

CONCLUSIONI E COMMENTI

Nel complesso i risultati della valutazione degli studenti sull'attività didattica, per Giurisprudenza, si mantengono positivi. Resta da risolvere una sola, sensibile area di criticità (nella sezione “*Organizzazione del corso di studi*”), ma il quadro nel complesso si conferma particolarmente vitale e lo dimostra il fatto che su un piano generale la sua struttura didattica, nei ventisei quesiti del questionario, coglie uno dei primi tre posti di ateneo in ben venti circostanze, superando la media dell'8 in undici.

Il gradimento è marcato soprattutto tra gli studenti frequentanti, mentre nella valutazione dei non frequentanti non si registrano picchi: anche qui, però, solo in un caso (peraltro lievemente) non viene raggiunta la media del 7, per la precisione in D22 (sovrapposizioni di contenuto tra insegnamenti diversi), quesito nel quale, al contrario, gli studenti frequentanti fanno registrare una media di mezzo punto superiore.

Migliora il parere degli studenti sui servizi informatici, probabilmente anche grazie all'asestamento del funzionamento dei programmi (ad esempio, quello per la gestione degli esami on-line) e al lavoro dei manager didattici, che oltre a seguire i siti web hanno aiutato gli studenti a metabolizzare, durante il servizio di ascolto, le varie – e sempre crescenti – procedure informatiche implementate dall'ateneo. Il loro apporto organizzativo è stato importante anche nella

gestione degli spazi, nonostante il cronico problema della mancanza, a Giurisprudenza, di aule di media grandezza.